

ESSERCI

ESSERCI IN QUESTO TEMPO DI PANDEMIA NON È STATO AFFATTO SEMPLICE. TUTTO È STATO STRAVOLTO.

Come hai vissuto l'essere parte di una comunità parrocchiale senza più vedere alcuno? Ti sei sentito comunità con il tuo gruppo, con gli animatori, con l'oratorio? Avete messo in atto qualche azione concreta a distanza? In quali occasioni ti sei sentito maggiormente solo? Alla luce di questo tempo cosa ritieni possa essere l'essenziale su cui investire come comunità? Lavoro/studio: come vedi i prossimi mesi?

COMUNICARE

OGGI SPESSO C'È "CONNESSIONE" MA NON COMUNICAZIONE. L'USO DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI, SE NON È EQUILIBRATO, PUÒ FARCI RESTARE SEMPRE INCOLLATI A UNO SCHERMO. IN UNA CULTURA CHE VUOLE I GIOVANI ISOLATI E RIPIEGATI SU MONDI VIRTUALI, FACCIAMO CIRCOLARE QUESTA PAROLA DI GESÙ: "ALZATI!". È UN INVITO AD APRIRSI A UNA REALTÀ CHE VA BEN OLTRE IL VIRTUALE. CIÒ NON SIGNIFICA DISPREZZARE LA TECNOLOGIA, MA UTILIZZARLA COME UN MEZZO E NON COME UN FINE...

(Papa Francesco, *Messaggio per la XXXV Giornata Mondiale della Gioventù 2020*)

In questo periodo, anche il modo di comunicare è cambiato: siamo costretti a vederci attraverso uno schermo per coltivare le nostre relazioni. Sono sempre connesso/a o so comunicare aprendomi agli altri, nonostante la distanza? Anche la chiesa ha dovuto confrontarsi su *come* comunicare e sui mezzi da utilizzare: quali modi e strumenti utilizza per comunicare con me? Percepisco ancora quel distacco?

APRIRE LUOGHI

APPARE CHIARO CHE L'ORATORIO RAPPRESENTI UNA REALTÀ CHE TRASCENDE LO SPAZIO FISICO, DEDICATO A SEMPLICI ATTIVITÀ LUDICHE O RICREATIVE, MA COSTITUISCA UNO STRUMENTO FONDAMENTALE A DISPOSIZIONE DELLA CHIESA PER RISPONDERE ALLA SUA VOCAZIONE E MISSIONE EDUCATIVA. UN LUOGO SOPRATTUTTO CHE ACCOGLIE.

(Don Michele Falabretti)

L'oratorio è casa: essa non è fatta principalmente dai muri, da spazi fisici ben precisi, ma dalle persone che intendono mantenere legami familiari. E in questo periodo storico così particolare che stiamo vivendo, sperimentiamo proprio questo. L'oratorio, come luogo fisico perde il suo significato ma diventano importanti i legami che lo costituiscono e diventa importante coltivare quei legami in modo nuovo.

Che cos'è per te l'oratorio oggi, nel tempo che stiamo vivendo? Come lo vivi? Come la tua parrocchia si è aperta e trasformata in questi mesi per poter stare vicina ai giovani? Si è messa in ascolto dei giovani e di ciò che stanno vivendo?

CHIAMATI

ABBRACCIARE LE CIRCOSTANZE COSÌ COME SI PRESENTANO PUÒ CERTAMENTE DIMOSTRARSI DIFFICILE E GENERARE UN SENSO DI VERTIGINE, MA PROBABILMENTE È PROPRIO IN QUESTE OCCASIONI CHE POSSIAMO COGLIERE CON ANCORA PIÙ CHIAREZZA CIÒ A CUI SIAMO CHIAMATI, APPROFONDIRE IL NOSTRO RAPPORTO CON DIO E PRENDERE SUL SERIO IL NOSTRO IO: "L'UNICA CONDIZIONE PER ESSERE SEMPRE E VERAMENTE RELIGIOSI È VIVERE SEMPRE INTENSAMENTE IL REALE

(Il senso religioso, Rizzoli, Milano 2010, p.150).

In che modo, ciò che stai vivendo, ha inciso sui tuoi sogni e su ciò che desideri per il tuo futuro? In che modo la chiesa e la comunità ti hanno accompagnato?

RESPONSABILI

RESPONSABILE SIGNIFICA “ESSERE CAPACE DI RISPOSTA”. ESSERE RESPONSABILI DEL PROPRIO DESIDERIO, DEL PROPRIO TALENTO, SIGNIFICA RISPONDERE ALLA SUA CHIAMATA, VIVERE SEGUENDO LA SUA DIREZIONE, TROVARE IL NOSTRO PERSONALE PERCORSO VERSO LA FELICITÀ.

(Massimo Recalcati)

Ci dovevamo fermare. Sentivi l'esigenza di fermarti? Questo periodo può essere frutto per sconfiggere i virus che ti porti dietro da una vita, scegliere di essere felice, buttare le cose inutili, e guardare in faccia la verità: chi sei, chi ami, cosa vuoi fare davvero quando uscirai di casa? La fede e l'ascolto della Parola ti stanno aiutando a fare scelte concrete nella vita di ogni giorno, anche soprattutto in questo periodo?

UNICI

CRESCERE SIGNIFICA IMPARARE A FARE I CONTI CON I PROPRI DESIDERI IN RELAZIONE A SE STESSI, GLI ALTRI E IL CONTESTO SOCIALE.(...) DOVE I BISOGNI SONO QUALCOSA DA ISTRUIRE E NON DA ASSECONDARE.

(Dare casa al futuro)

In questo tempo pandemico siamo stati tutti sollecitati ad ascoltare un po' meglio il nostro mondo interno e forse a relativizzare la parte più esteriore di noi (il nostro corpo che presentiamo agli altri, il nostro modo di vestirci) Che esperienza ne è derivata? Dopo così tante settimane in casa per la quarantena cosa hai scoperto di nuovo del tuo partner e del vostro modo di funzionare? Come è stata la vostra capacità di riadattare la vostra relazione e quali strategie avete messo in campo per crescere nella relazione affettiva?

COMUNIONE

PER ESSERE CREDIBILE AGLI OCCHI DEI GIOVANI, A VOLTE [LA CHIESA] HA BISOGNO DI RECUPERARE L'UMILTÀ E SEMPLICEMENTE ASCOLTARE, RICONOSCER IN CIÒ CHE ALTRI DICONO UNA LUCE CHE LA PUÒ AIUTARE A SCOPRIRE MEGLIO IL VANGELO.

(Christus Vivit 41)

Essere Chiesa è essere popolo che insieme cammina, corresponsabili gli uni degli altri, nella storia del mondo dietro a Gesù, imparando a vivere da Lui. Quale parola, quali stili e quali gesti la Chiesa potrebbe offrire al mondo oggi? Che cosa si aspettano da noi i nostri fratelli in umanità?

Nessuno si salva da solo: una Chiesa non “funziona” se lavora solo il prete, solo gli animatori, solo ... Come mettersi di nuovo in gioco tutti con corresponsabilità? Come tessere rete tra i vari settori della vita di chiesa, tra le varie competenze, tra i vari compiti specifici?

ANNUNCIO

A MOTIVO DELL'ATTUALE EMERGENZA SANITARIA INTERNAZIONALE, TUTTE LE CELEBRAZIONI LITURGICHE DELLA SETTIMANA SANTA SI SVOLGERANNO SENZA LA PRESENZA FISICA DI FEDELI.

L'arrivo del covid 19 e la proclamazione della pandemia hanno cambiato tutto, compreso la nostra vita di fede. L'aspetto più evidente è stato certamente quello di vivere la quaresima e la Pasqua senza riti. Senza Messa, senza veglie, senza preghiere...

Come hai vissuto la tua fede e la tua preghiera in questo tempo? Cosa ti è stato di aiuto? Cosa ti è mancato? Cosa non ti è mancato?

C'è stato qualcosa o qualcuno che ti hanno aiutato a vivere la fede anche in questo tempo?

Alla luce del lockdown come vedi il tuo rapporto con la liturgia, la messa ed altri momenti di preghiera comune?

DIACONIA

PER VIVERE DAVVERO LA DIACONIA NON BASTA VOLER FAR DEL BENE MA BISOGNA PROMUOVERE AZIONI DI GIUSTIZIA (CURA DEL MONDO, ECOLOGIA,...), AGIRE IN VISTA DEL BENE (IMPEGNO POLITICO, SERVIZIO CIVILE,...), DELLA RICONCILIAZIONE E DELLA PACE. IMPARARE AD ESSERE ADULTI NEL SERVIZIO VUOL DIRE ESSERCI PER TUTTI ANCHE PER CHI INFASTIDISCE, CHI NON COLLABORA, CHI LA PENSA DIVERSAMENTE.

(Dare casa al futuro)

In questo periodo dove è stata messa al centro la responsabilità individuale ti sei sentito chiamato ad agire preservando bene di tutti? La tua parrocchia, gruppo, associazione ti aiuta a vivere un impegno politico, civile e sociale? Come potrebbe farlo?